PASSEGGIATE WWF PER

LE VIE DEI TESORI

Palermo, ottobre 2018

DEMANIO FORESTALE "MOARDA"

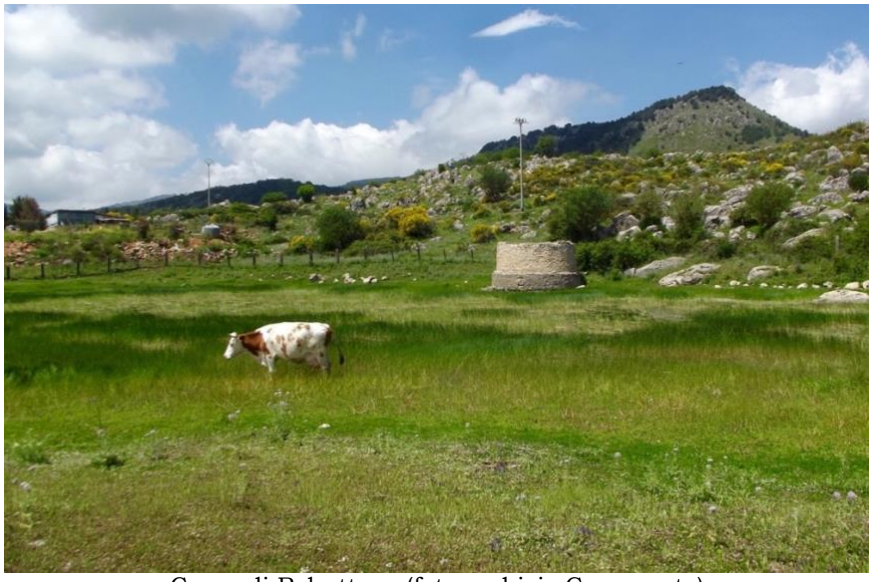
Passeggiata di sabato 20 ottobre 2018

col Wwf e il Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale.

Report di Giuseppe Casamento.

Fotografie dell'autore e di Salvatore Incrapera

Alle ore 9:15 partiamo dal Parcheggio Basile con una dozzina di autovetture di organizzatori e partecipanti e dopo meno di mezz'ora giungiamo alla Portella di Rebuttone, dove ci attendono i Forestali. Per parcheggiare le auto proseguiamo fino al Gorgo di Rebuttone, distante circa 200 m.



Gorgo di Rebuttone (foto archivio Casamento)

A sx, si osserva il Gorgo di Rebuttone. A dx (foto archivio Casamento) la Portella di Rebuttone, con al centro, sullo sfondo, il Monte Pizzuta, 1.333, il più alto dei Monti Palermitani.

Osserviamo che il Gorgo è asciutto, ma l'erba fresca che ne riveste l'area e le mucche che vi pascolano rivelano che l'acqua della falda freatica è prossima alla superficie. Oltre il gorgo scorre la strada provinciale per Piana degli Albanesi che si snoda alla base del rilievo della Moarda. Da questo luogo, appena fuori della Conca d'Oro, si può osservare un tratto dello spartiacque che separa detta conca dal bacino del Fiume Belice e che corre lungo il crinale sommitale dei monti Moarda, Carpineto e Pizzuta.

A piedi ritorniamo alla Portella, m 715, e raggiungiamo il gruppo dei Forestali, che stazionano con i loro automezzi presso la Cappella di Santa Rosalia. Li presentiamo alla Comitiva e ci spostiamo dietro la cappella, dove facendo qualche passo possiamo affacciarci sulla sottostante Valle del Fico, sul cui fondo scorrono principalmente acque meteoriche stagionali, dirette alla confluenza nel Fiumelato di Meccini.

A sx, panorama da Portella di Rebuttone, con Monreale al centro, in secondo piano;
a dx I Monti di Belmonte Mezzagno, dietro uno scorcio dei "Serri di Rebuttone" (foto archivio Casamento).

Davanti a noi, oltre la vallata, si allarga il gruppo di monti del settore di Misilmeri e Belmonte Mezzagno, i più orientali fra quelli della Conca d'Oro, posti a S della città di Palermo. Guardando a NO si osserva la media valle del Fiume Oreto, con la cittadina di Monreale distesa sul versante SE di Monte Caputo.

Prendiamo posto sui mezzi della Forestale e veniamo trasportati alla Casa forestale della Moarda, all'interno dell'omonimo Demanio. Lì incontriamo il responsabile del Demanio Moarda, sig. Calogero Di Carlo, con altro personale. Ci viene offerto il caffè, poi diamo la parola al dott. Salvatore Albano, agronomo, che ci illustra i criteri di gestione delle colture forestali e la progressività degli impianti determinata dall'esigenza di un primo impianto di essenze a rapida crescita da sostituire poi con quelle originarie, per esempio lecci e roverelle.

La casa forestale (foto archivio Casamento)

Momenti dell'accoglienza e illustrazione del lavoro dei Forestali

Si dà quindi inizio alla passeggiata: si percorre la stradella forestale ad O della casa in un ambiente roccioso e con vegetazione mista di rimboschimento e di specie spontanee della macchia mediterranea, con frequenti squarci panoramici che si aprono a S e che ci permettono di vedere, distanti, il Lago di Piana degli Albanesi e il Monte Kumeta. Raggiungiamo una capanna dei forestali, che serve loro principalmente come luogo di riparo in caso di sopraggiunte intemperie durante il loro lavoro.

L'area attrezzata presso la casa forestale (foto archivio Casamento)

Momenti della passeggiata

E' il momento di tornare per tentare di rientrare nei tempi previsti, ma quando si è in tanti non sempre si può correre per essere puntuali. Tornati alla casa forestale, si fa una breve visita alla vicina area forestale attrezzata. Poi si parte con i mezzi forestali che ci riportano presto al Gorgo di Rebuttone, dove possiamo riprendere le nostre automobili e tornare al Parcheggio Basile.

G.C.